

# Piano dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di I° Grado

**Istituto Calasanzio**

*Via N. Cervetto 40*

*16152 GENOVA*

*010 6530379 Fax 010 6505039*

*Anno scolastico 2014 - 2015*

## INDICE

Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa .....	p. 2
Notizie storiche dell'Istituto .....	p. 3
Ubicazione e raggiungibilità .....	p. 4
Spazi dell'Istituto .....	p. 5
Organizzazione dell'attività didattica .....	p. 6
Servizi offerti dall'Istituto .....	p. 7
Rapporto scuola-famiglia .....	p. 8
Obiettivi educativi e cognitivi .....	p. 9
Metodologie e sussidi .....	p. 11
Verifiche e valutazione .....	p. 11
Recupero e potenziamento .....	p. 12
Attività curricolari .....	p. 13
Attività integrative .....	p. 14

## PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano dell'offerta formativa, in ottemperanza al dettaglio legislativo e contrattuale, esplicita l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative che la scuola deve portare in essere per seguire i fini istituzionali che le sono propri. Il documento è sintesi dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto; l'idea centrale che lo percorre e lo sostanzia è la formazione integrale dell'uomo, secondo il binomio "pietà e lettere" di San Giuseppe Calasanzio. La pietà è l'educazione alla fede, mentre le lettere sono le conoscenze acquisite con la ragione, per la promozione dell'uomo, la ricerca di un sapere critico delle cose, della storia e dell'animo umano. L'idea di scuola che ispira il nostro progetto educativo è, perciò, quella di un servizio capace di rispondere ai bisogni di istruzione/formazione che la complessità del mondo odierno richiede. Lo stile della Scuola calasanziana è improntato al rispetto della persona di tutti, da parte di tutti. Lo strumento del dialogo tra insegnanti, alunni e genitori è importante. E' conforme a questo spirito l'apertura della Scuola fin dalle origini verso i non cristiani e i non credenti.

La presente progettazione educativa intende far perseguire, alla scuola dell'autonomia che si è prefigurata, la capacità di gestire il processo formativo attraverso l'acquisizione della cultura della responsabilità, che è in netta antitesi con la cultura legata all'adempimento. La scuola si propone come un organismo autopoietico che cresce attraverso il fare, che lavora per progetti, per ideazioni, per aspettative, ponendo attenzione, nel contempo, ai processi, agli stili di apprendimento, alle opportunità formative. Nel POF vengono esplicitati, oltre alle intenzioni educative ed organizzative, le metodologie, gli strumenti, le attività e le fasi del lavoro didattico, in modo tale da avere una chiara visione del lavoro progettato.

Il POF così elaborato non si può definire un documento compiuto, ma è sempre aperto ad accogliere suggerimenti e modifiche dovute ai cambiamenti delle esigenze dell'utenza, agli esiti dei processi apprenditivi degli alunni e a nuove opportunità offerte dal territorio o presentatesi durante l'attività didattica, in una continua auto-etero-valutazione dell'operato. L'impegno dei docenti è instaurare una valida relazione educativa per fare acquistare agli alunni il piacere della conoscenza, quale strumento per costruire una personalità formata e armonica. In questa prospettiva la scelta metodologica di fondo che emerge dal POF considera il docente come un "facilitatore" dell'apprendimento che opera in modo interattivo attraverso "mediazioni" comunicative e didattiche. Per il docente la parola chiave è "diligenza", che si esprime attraverso il lavoro regolare e sistematico, e l'atteggiamento di accoglienza per il ragazzo in crescita, pur mantenendo l'autorevolezza del ruolo. L'azione educativa deve, dunque, porre attenzione, nel valutare le competenze acquisite dagli alunni, allo svolgimento dei processi di apprendimento, non sottovalutando il ruolo che giocano sia le componenti motivazionali e relazionali, sia gli stili cognitivi di ciascun alunno. Attraverso questo itinerario pedagogico si vuole garantire a tutti un insieme di competenze e valori per poter imparare, così da sviluppare in ognuno il bisogno di formazione nell'arco di tutta la vita.

## NOTIZIE STORICHE SULL'ISTITUTO

L'Istituto Calasanzio si richiama all'ispirazione e alle intenzioni della fondazione di S. Giuseppe Calasanzio, in Trastevere, nel 1597. Ebbe così origine più di 400 anni fa la prima scuola popolare cristiana, inizio di una lunga tradizione pedagogica. La scuola del Calasanzio, dalla prima scuola di Trastevere, si è diffusa in Italia e nell'Europa centrale. Oggi gli Scolopi sono presenti, oltre che in Europa (Italia, Spagna, Austria, Ungheria, Polonia, Slovacchia), in America (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Cuba, Brasile, Colombia, Venezuela, Bolivia, Argentina, Cile), in Africa (Senegal, Costa d'Avorio, Camerun) e in Asia (Giappone, India, Filippine). Gli Scolopi arrivarono a Cornigliano nel 1892 provenendo da Savona. Fu comprata la villa Galliera e si costruì poi l'edificio scolastico. Il Collegio Calasanzio divenne presto rinomato e accolse alunni da ogni parte d'Italia, specialmente dal Piemonte e dalla Lombardia, e funzionò come collegio fino agli anni '60. L'Istituto Calasanzio, aperto nel 1897, oggi è una scuola paritaria. L'insegnamento è affidato a un gruppo di insegnanti, religiosi e laici, tutti in possesso dei titoli richiesti dallo Stato.

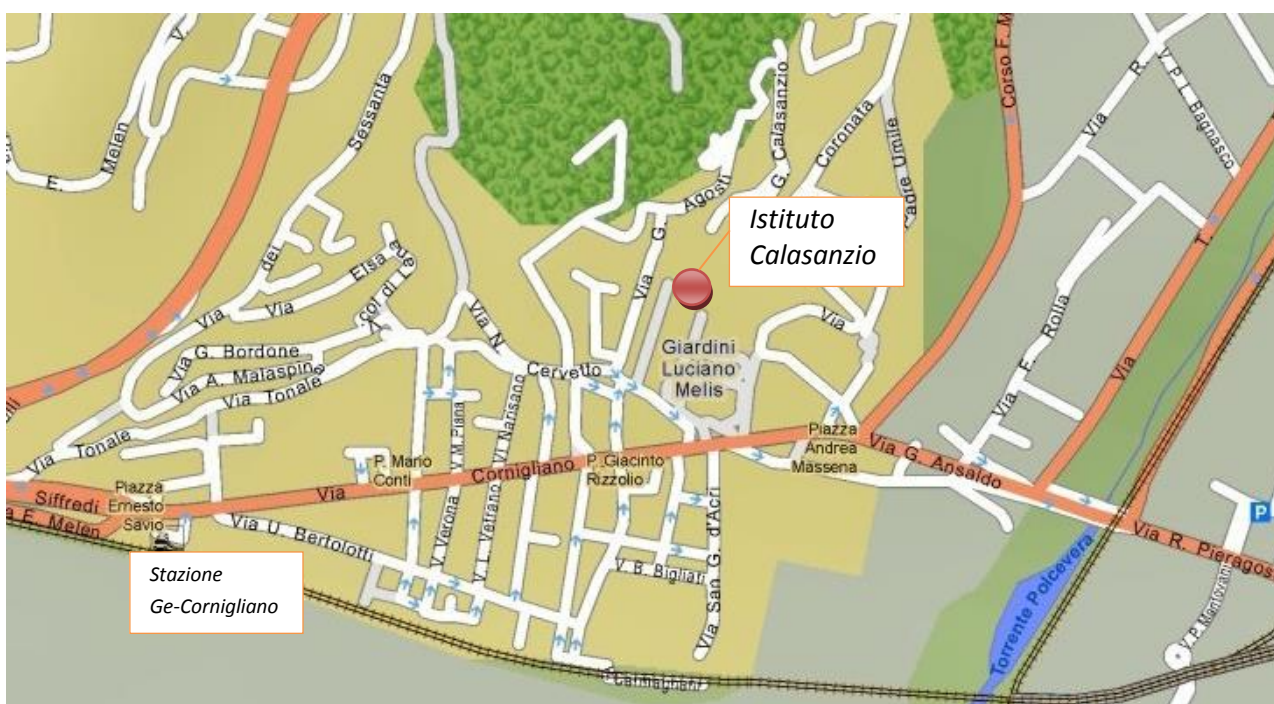
L'Istituto è in relazione con gli enti locali (Regione, Provincia, Comune) per le iniziative promosse dai rispettivi organismi addetti allo sviluppo dell'istruzione e della cultura, con l'azienda sanitaria locale, per progetti di educazione alla salute, con altre scuole per progetti comuni, con l'Università per specifiche attività di orientamento, con teatri, musei e altri enti culturali per l'arricchimento della formazione integrale della persona.

### UBICAZIONE E RAGGIUNGIBILITA'

L'Istituto Calasanzio si trova nella delegazione di Cornigliano, nel ponente genovese, sulle pendici della collina di Coronata ed è circondato da un'ampia zona verde. È stato recentemente ristrutturato e ammodernato. È facilmente raggiungibile sia a piedi che con l'automobile (è a disposizione un ampio parcheggio), col bus e, per chi viene da fuori Genova, col treno.

Con i bus di linea: 1 – 3 – 63

Con il treno: Stazione di Cornigliano  
Stazione di Sampierdarena



## SPAZI DELL'ISTITUTO

All'interno di un continuo sforzo teso al miglioramento e all'aggiornamento della proposta educativa, la didattica si avvale degli ambienti sotto indicati:

### **Ambienti aperti**

Campo di Calcio  
Campo di Basket  
Campo da pallavolo  
Campo da tennis  
Parco  
Piazzale ricreativo  
Ampio parcheggio  
Palestra Hobby Gym

### **Ambienti coperti**

Sale accoglienza  
Biblioteca  
Cappella  
Palestre (due)  
Aula Magna  
Mensa scolastica  
Aule informatica (due)  
Aula polivalente  
Aule video (due)  
Aula disegno  
Laboratorio di fisica  
Museo di Scienze Naturali  
Presidenza  
Segreteria  
Economato  
Teatro

### ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

MATERIE	1° anno	2° anno	3° anno	Annuale
Religione	1	1	1	33
Italiano – Storia – Geografia	10	10	10	330
Inglese	3	3	3	99
Spagnolo	2	2	2	66
Matematica – Scienze	6	6	6	198
Informatica compresenza	1	1	1	33
Arte e immagine	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	66
Musica	2	2	2	66
Scienze motorie	2	2	2	66
<b>Totali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>990</b>

\* La disciplina di Cittadinanza e Costituzione viene svolta nel monte ore di Lettere per un totale di 33 ore annuali

#### Orario settimanale delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.40 (senza rientri pomeridiani)

8,00 – 8,50	Prima ora
8,50 – 9,45	Seconda ora
9,45 – 10,00	Intervallo
10,00 – 10,50	Terza ora
10,50 – 11,45	Quarta ora
11,45 – 12,00	Intervallo
12,00 – 12,50	Quinta ora
12,50 – 13,40	Sesta ora

### SERVIZI OFFERTI DALL'ISTITUTO

- Mensa (con cucina interna): è possibile usufruirne a pagamento anche saltuariamente.
- Studio pomeridiano assistito facoltativo e gratuito tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.15 con l'assistenza dei docenti.
- Corso di Latino facoltativo per la 3° classe.
- Corsi di recupero per gli studenti che ne hanno necessità tenuti dagli insegnanti curricolari.
- Preparazione facoltativa alla Cresima.
- Corso teatro.
- Cineforum in italiano e in lingua straniera.



## RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

### Incontri

- Incontro di accoglienza a inizio anno con presentazione degli obiettivi educativi.
- Elezione rappresentanti dei genitori agli organi collegiali.
- Consigli di Classe allargati con la rappresentanza dei genitori.
- Consigli di Istituto.
- Ricevimento dei genitori:
- Settimanali nell'ora di ricevimento dei singoli docenti.
- Generali uno per quadrimestre.

## OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

Il collegio dei docenti ha individuato obiettivi educativi e cognitivi comuni, poi declinati in modo dettagliato per ciascuna classe del triennio.

### Area sociale

#### Autocontrollo

- Esprimere la propria emotività in modo opportuno
- Tollerare le circostanze avverse
- Rispettare le regole
- Valutare le conseguenze del proprio agire

#### Socializzazione

- Rispettare gli altri
- Prestare aiuto
- Collaborare con gli altri

#### Partecipazione

- Ascoltare con attenzione e interesse
- Mantenere una concentrazione prolungata
- Intervenire nella discussione

#### Impegno

- Essere puntuali e precisi nelle consegne
- Persistere nello sforzo

### Area metacognitiva

#### Conoscenza di sé

- Autovalutarsi sotto il profilo socio – affettivo
- Autovalutarsi sotto il profilo cognitivo
- Avere fiducia in sé

#### Metodo di lavoro e autonomia

- Pianificare la propria attività
- Utilizzare il materiale e/o le conoscenze in modo efficace
- Essere autonomi nelle attività

#### Area cognitiva

- Recepire in modo critico i messaggi
- Usare in modo consapevole e funzionale i linguaggi

Al termine del percorso formativo della scuola secondaria di 1° grado l'alunno deve, inoltre, conseguire i seguenti obiettivi trasversali:

- Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza.
- Concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile.
- Avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità

## METODOLOGIE E SUSSIDI

Le attività curriculari saranno programmate in modo da stimolare negli alunni una concreta motivazione al processo di apprendimento, riferendosi abitualmente alle loro conoscenze ed esperienze. La persona, nell'ottica del "nuovo umanesimo" proposta del Ministero, sarà posta al centro delle attività di insegnamento – apprendimento, tenendo conto dell'unicità di ciascun allievo. Per questo saranno predisposti, ed eventualmente riadattati *in itinere*, percorsi didattici commisurati al livello di sviluppo psico-fisico dei singoli alunni e alla realtà della classe. Saranno attuati interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. L'obiettivo è trasformare la classe da *auditorium* in *laboratorium*, in cui ogni ragazzo riesca a costruire il proprio sapere, operando concretamente sotto la guida dell'insegnante e collaborando positivamente con i compagni. A tal fine verranno utilizzati oltre ai testi adottati e agli strumenti propri delle diverse discipline, fonti di informazione di vario tipo e sussidi (anche multimediali) che la scuola mette a disposizione.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le attività educative e didattiche sono efficaci se abbinate a validi e costanti procedimenti di controllo e di verifica degli apprendimenti. I voti sono formativi e basati su criteri condivisi dall'intero corpo docente. L'obiettivo che ci si propone è, inoltre, di far comprendere all'alunno le finalità positive della verifica, in modo da migliorare e consolidare il rapporto didattico ed educativo fra docente e discente. Gli allievi vengono educati, quindi, a una progressiva auto-valutazione, al fine di renderli gradualmente consapevoli delle difficoltà incontrate, per migliorare il proprio metodo di studio e l'impegno. Le verifiche si somministrano attraverso prove strutturate (questionari aperti e chiusi, schede, test) e non strutturate (compiti in classe, interrogazioni, ricerche, lavori di gruppo, esperienze soggettive).

Le valutazioni periodiche sono curate autonomamente da ciascun insegnante, secondo le esigenze del suo metodo didattico e degli argomenti trattati. Le medie mensili di ciascun allievo per ogni disciplina sono raccolte su schede personali. La valutazione complessiva dell'alunno, condotta su criteri qualitativi e quantitativi, è formulata in base alla verifica del conseguimento degli obiettivi dell'area cognitiva ed educativa. I voti espressi da ogni singolo insegnante sono in sostanza resi omogenei dal riferimento a criteri di valutazione comune che sono comunicati alle famiglie. Il momento della valutazione è, inoltre, occasione per il Consiglio di Classe per verificare le metodologie impiegate e per apportare le modifiche che si riterranno opportune per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Gli alunni sono valutati secondo i seguenti criteri generali:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Partecipazione alla vita scolastica
3. Metodo di lavoro
4. Comportamento
5. Interessi evidenziati
6. Sviluppo delle abilità
7. Grado di preparazione raggiunto
8. Grado di maturazione raggiunto

La valutazione è espressa in decimi così come richiesto dalle nuove indicazioni ministeriali. E' stato inoltre introdotto il voto di condotta.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

I docenti si propongono di avviare attività di recupero e di potenziamento a livello individuale e collettivo. L'attività di recupero sarà rivolta agli alunni in difficoltà, con problemi di apprendimento o di scarsa motivazione allo studio.

## ATTIVITA' CURRICOLARI

### Educazione stradale

Al fine di acquisire comportamenti corretti responsabili quali utenti della strada l'insegnamento di tecnologia prevede unità di apprendimento dedicate all'educazione stradale.

### Cittadinanza e Costituzione

Secondo le recenti disposizioni ministeriali l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Attraverso la parola si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.

Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

### Orientamento

Per rendere gli alunni responsabili e consapevoli nella scelta del ciclo scolastico successivo i Consigli dei Docenti delle classi terze forniscono agli alunni gli strumenti per individuare l'area disciplinare verso la quale mostrano maggiore interesse, valutare le competenze acquisite e le abilità evidenziate. I Docenti, visti i risultati dei test attitudinali assegnati, esprimono, entro gennaio, il proprio consiglio orientativo per ogni alunno tenendo conto dell'individuo, nella sua dimensione unitaria, con la propria specificità umana e culturale.

## ATTIVITA' INTEGRATIVE

### Attività culturali e di aggregazione

- Festa di S. Giuseppe Calasanzio.
- Adesione all'iniziativa di diffusione del quotidiano *Il Secolo XIX* "Il giornale in classe".
- Concerto di Natale.
- Partecipazione a concorsi sia di carattere scientifico che letterario.
- Partecipazione ad eventi culturali del territorio (visite a mostre, musei...).
- Gite scolastiche.
- Spettacolo teatrale al termine del corso di recitazione.
- Festa di fine anno.
- Scuola estiva.
- Soggiorno nella residenza di Balme (TO).

### Attività religiosa

Per cercare di avvicinare i ragazzi, quanto più possibile, alla sostanza del discorso morale e religioso, sono state predisposte le seguenti iniziative:

- Breve momento di riflessione religiosa prima dell'inizio delle lezioni.
- Celebrazione delle più significative festività liturgiche.
- Celebrazione di inizio e fine anno scolastico.
- Su richiesta della famiglia: preparazione alla Cresima.
- Gruppo scout.

### Attività sportive

L'Istituto, grazie anche agli spazi e alle strutture di cui dispone, ha una buona tradizione in ambito sportivo. Lo sport consente, oltre che di sviluppare armoniosamente il fisico, di promuovere la socializzazione, l'integrazione dell'individuo nel gruppo, la disciplina e la leale competitività. L'Istituto partecipa annualmente ai Giochi sportivi studenteschi di:

- Sci
- Atletica leggera
- Tennis tavolo

Vengono, inoltre, organizzate gare interne di:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio

## Corso teatrale

Fare teatro a scuola permette da un lato di stimolare la creatività dei ragazzi, la loro fantasia, il bisogno di “fare insieme” e di divertirsi; dall’altro, però, essendo anche disciplina, il teatro consente di insegnare loro il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. La drammatizzazione valorizza la personalità di ogni alunno, di tutte le sue potenzialità intellettive e corporee, la coinvolge emotivamente e affettivamente. Promuove l’originalità, la socializzazione, la disponibilità ad una partecipazione attiva all’apprendimento; i difetti di ciascun aspirante attore diventano, in questo contesto, punti di forza che lo motivano a lavorare nel e per il gruppo.

Il corso teatrale ,quindi, interessando anche quegli allievi che presentano maggiori difficoltà o disaffezione per l’attività scolastica ed aiutandoli a superare le situazioni di estraneità e a potenziare l’autostima, risponde alla necessità di trovare percorsi didattici “non convenzionali”, in grado di migliorare alcune situazioni di disagio. Con queste finalità i ragazzi, nel teatro della scuola, nel corso dell’anno imparano a conoscere lo spazio scenico, collaborano alla scelta o alla stesura del copione, sperimentano l’improvvisazione e l’identificazione in un personaggio, partecipano alla realizzazione delle scenografie e dei costumi.